

Prima un libro, poi mostre, poi “concerti sinottici”, ora anche “**desktop**”!

Il nuovo sito della Warburghiana è molto più di un sito informativo sulle attività del gruppo, è un laboratorio, un format, una forma e un’opera in atto.

Dal 30 ottobre torna on-line rinnovato.

Visioni, performance, video, brevissime conferenze, oggetti sonori, testi che si susseguono con intensità e precisione. Promuoviamo un’arte dell’attenzione e della visione penetrante, mettendo sul tavolo materiali e idee. Non solo e non tanto un modo di esporre quanto un modo di pensare l’arte e di esporla-proporla, il modo del tenere insieme e sotto mano le cose e i materiali e di porgerli agli altri perché ne facciano (buon) uso.

Dopo anni che ci frequentavamo, coltivando chiacchiere, progetti e realizzando opere ed esposizioni, a un certo punto pensammo che Warburg potesse essere il nostro nume tutelare, perché assommava in sé la parte più urgente delle preoccupazioni e del modo di prendere le cose che ci accomunava.

“Di che cosa stiamo parlando?” ci chiedevamo e chiedevamo agli altri. Abbiamo scritto su riviste, realizzato esposizioni, organizzato dibattiti, inventato siti web, cercando di discutere, appunto, su “di che cosa stiamo parlando”, finché un giorno, dicevamo, nel bel mezzo di incontri e scambi di corrispondenza, cartacea e elettronica insieme, ci apparve Warburg in tutto il suo fulgore! Quella corrispondenza, insieme alla documentazione del nostro affaccendamento, l’abbiamo raccolta in un libro, edito in occasione del nostro primo tour.

Ora la Warburghiana è diventata un format, ovvero il nostro modo di mettere insieme le cose che di volta in volta ci interessano o su cui ci viene chiesto di confrontarci, la nostra “forma” in cui, in particolare, critica e intervento artistico sono inestricabili proprio per tornare a mettere al centro dell’attenzione i contenuti, per continuare a chiederci e a chiedere:

Ma è di arte che stiamo parlando?

interventi

Aurelio Andrighetto, Joseph Rykwert, Marco Belpoliti, Stefano Boeri, Jimmie Durham, Stefano Brizzi, Giulio Calegari, Gianluca Codeghini, Andrea Inglese, Andrea Panattoni, Paolo Rosa, Alessandra Spranzi, Dario Bellini, Elio Grazioli



october 2007

First a book, later exhibitions, then “synoptic concerts”, now even a **desktop!**

The new Warburghiana website is much more than an informative site about the group activities: it's a laboratory, a format, a form and a work in progress.

Visions, performances, videos, very short conferences, sound objects, texts which follow one another intensely and precisely.

We want to promote an art of attention and piercing vision, displaying materials and ideas on tables.

Starting from October 30th it is back online, completely renewed.

Not only and not so much a way of exhibiting as a way of thinking about art and offering it, a way of keeping together and close by things and materials and handing them over to other people so they can make (good) use of them.

After seeing one another for years, nurturing conversations and projects and carrying out works and exhibits, we thought, at some point, Warburg could be our tutelary god, because he combined the most urgent part of our worries and the way of dealing with things which we shared.

“What are we talking about?” We asked ourselves and others. We wrote in magazines, organized exhibitions, started debates, developed web-sites, trying to discuss, precisely, “what we were talking about”, until one day, as we said, in the middle of all these meetings and mail exchanges, Warburg appeared to us, in all his splendour! That correspondence, together with the records of our stir, was collected in a book, published on the occasion of our first tour.

Now Warburghiana has become a format, that is our way to assemble the things which interest us each time or which we are asked to confront, our “form” where criticism and artistic intervention are inextricable exactly to focus attention again on contents, to keep on asking ourselves and others.

“But what art are we talking about?”

contributions

Aurelio Andrighetto, Joseph Rykwert, Marco Belpoliti, Stefano Boeri, Jimmie Durham, Stefano Brizzi, Giulio Calegari, Gianluca Codeghini, Andrea Inglese, Andrea Panattoni, Paolo Rosa, Alessandra Spranzi, Dario Bellini, Elio Grazioli

Warburghiana on-line:

Concerto Sinottico # 1

performance, interventi e immagini di

Aurelio Andrighetto, Dario Bellini, Gianluca Codeghini, Elio Grazioli

Neon, Bologna, 15 Gennaio 2005

Mart, Rovereto, 08 Febbraio 2005

Gamec, Bergamo, 09 Febbraio 2005

Mudima, Milano, 28 Febbraio 2005

Mlac, Roma, 03 Maggio 2005

Franco Soffiantino Arte Contemporanea, Torino, 20 Settembre 2005

Synoptic Concert # 1

performances, contributions and images by

Aurelio Andrighetto, Dario Bellini, Gianluca Codeghini, Elio Grazioli

Neon, Bologna, January 15th 2005

Mart, Rovereto, February 8th 2005

Gamec, Bergamo, February 9th 2005

Mudima, Milan, February 28th 2005

Mlac, Rome, May 3rd 2005

Franco Soffiantino Arte Contemporanea, Turin, September 20th 2005

Concerto Sinottico # 2, Le città/L'Europa

performance, interventi e immagini di

Aurelio Andrighetto, Joseph Rykwert, Marco Belpoliti, Stefano Boeri, Jimmie Durham, Stefano Brizzi, Giulio Calegari, Gianluca Codeghini, Andrea Inglese, Andrea Panattoni, Paolo Rosa, Alessandra Spranzi, Dario Bellini, Elio Grazioli

Incaricati da Fotografia Europea (Reggio Emilia, aprile-maggio 2007) di riprendere a modo nostro il tema della rassegna stessa, il rapporto tra le città e l'Europa, abbiamo realizzato il concerto sinottico che si è tenuto la sera del 28 aprile presso la Galleria Parmeggiani.

Synoptic Concert # 2, Le città/L'Europa

performances, contributions and images by

Aurelio Andrighetto, Joseph Rykwert, Marco Belpoliti, Stefano Boeri, Jimmie Durham, Stefano Brizzi, Giulio Calegari, Gianluca Codeghini, Andrea Inglese, Andrea Panattoni, Paolo Rosa, Alessandra Spranzi, Dario Bellini, Elio Grazioli

Being instructed by European Photography (Reggio Emilia, April-May 2007) to resume in our own way the theme of the festival itself, the relationship between Europe and its cities, we performed a synoptic concert which took place on the evening of April 28th in Galleria Parmeggiani.